



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 181 del 13/11/2009**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA 30 settembre 2009, n. 497

L.R. n. 11/01 e s.m.i. e R.R. n. 16/06 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Canosa di Puglia - Proponente: Sistemi Energetici S.r.l.

L'anno 2009 addì 30 del mese di settembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche, ing. Antonello Antonicelli, ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che:

- con istanza del 30.03.2007, acquisita al prot. n. 5759 del 10.04.2007 la Sistemi Energetici S.r.l., con sede legale in Foggia (FG) - 71100, Via Piave 34/B, inoltrava al competente Servizio Ecologia della Regione Puglia la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la realizzazione di un impianto eolico nel Comune di Canosa di Puglia, allegando alla medesima la documentazione prevista dalla L. R. 11/01 e dal R.R. 16/06;
- con nota prot. n. 8460 del 24.05.2007 il Servizio Ecologia, richiedeva alla società le integrazioni documentali e contestualmente invitava la società a trasmettere la documentazione relativa al progetto in argomento all'Amministrazione comunale interessata ai fini dell'affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico, ai sensi dell'art. 16, comma 3° della L.R. 11/01. Nel contempo invitava la stessa Amministrazione Comunale di Canosa di Puglia a far pervenire apposita attestazione dell'avvenuta affissione per 30 giorni al predetto albo, indicando eventuali osservazioni giunte, nonché a rilasciare il parere di competenza;
- con nota acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 10898 del 03.07.2007, il proponente trasmetteva le integrazioni progettuali così come richieste dallo scrivente Servizio;
- con nota del Comune di Canosa di Puglia prot. n. 28311 del 19.09.07 e acquisita dal Servizio Ecologia, il Comune comunicava a questo Servizio l'avvenuta pubblicazione nei tempi di legge del progetto e delle integrazioni;
- con nota del Comune di Canosa di Puglia prot. n. 8530 del 13.03.08 e acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 6929 del 09.05.08, il Comune trasmetteva a questo Servizio parere per quanto di competenza e differenziato come segue: parere favorevole per gli aerogeneratori individuati con le sigle SE7, SE8, SE9, SE10, SE11, SE12, SE13 e parere sfavorevole per gli aerogeneratori individuati con le sigle SE1, SE2, SE3, SE4, SE5, SE6 in quanto ricadenti nell'area del Parco Regionale del Fiume Ofanto di cui alla legge regionale n. 37 del 2007; il Comune di Canosa di Puglia trasmetteva inoltre l'attestazione di avvenuta pubblicazione nei tempi di legge del progetto e delle integrazioni;
- con nota prot. n. 0007390 del 23.06.2009 il Servizio Ecologia faceva richiesta al proponente di convenzione di ristoro ambientale secondo la D.G.R. 1462 del 01.08.08;

- in riscontro alla nota prot. n. 0007390 del 23.06.2009, il proponente trasmetteva, con nota acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 9462 del 06.08.09, lo schema di convenzione approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 12 del 20.03.07

- in riscontro alla nota prot. n. 0007390 del 23.06.2009, il proponente trasmetteva via fax il 29.07.09 copia della Convenzione stipulata con l'amministrazione comunale di Canosa di Puglia, con nota acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 9637 del 11.08.09.

Tali coordinate, nel sistema di riferimento Gauss-Boaga, sono state esplicitate dal proponente nell'elaborato integrativo ("COORDINATE GEOGRAFICHE AEROGENERATORI") inviato alla Regione Puglia Assessorato Ecologia, ed acquisito con prot. n. 10898 del 03/07/07.

Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita:

#### a - Inquadramento nel PRIE di riferimento

La proposta progettuale, inoltrata all'autorità competente per la verifica di assoggettabilità a VIA in regime transitorio, ex art. 14 del Regolamento regionale n.16/2006, non richiede l'applicazione delle disposizioni del PRIE".

#### b - Impatto visivo e paesaggistico

Il P.R.G. comunale classifica le aree interessate dal progetto principalmente come aree destinate a verde agricolo. Infatti l'area presenta coltivazioni a grano, uliveti e mandorleti.

Il progetto prevede l'utilizzo di torri di tipo tubolare con vernici di tipo non riflettenti in tonalità di colore grigio/bianco (cfr. SIA pag 8), con una distanza tra gli aerogeneratori minima pari a 3 volte il diametro. Dal centro abitato l'impatto dovrebbe essere poco rilevante in quanto il centro urbano è distante molto più di 5 km rispetto all'impianto. Il sito inoltre risulta facilmente accessibile dalla viabilità principale già esistente. Si rileva che l'intero parco ricade nella zona a gestione sociale del PUTT e che gli aerogeneratori nn. 4 e 5 ricadono nei bacini di completamento del PRAE. La tavola 8 "Ricostruzione Fotografica" risulta idonea a supportare la non significatività dell'impatto paesaggistico e conforme con il layout dell'impianto proposto. L'analisi della qualità visiva del paesaggio non risulta critica.

#### c - Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

L'analisi prodotta nella relazione floristica e faunistica, inserita nella Relazione d'impatto ambientale, rappresenta una descrizione generica del territorio considerato senza alcun approfondimento e studio specifico sull'area di progetto. Tale analisi, infatti, tratta delle specie e degli habitat presenti solo a livello di area vasta. Lo "Studio di impatto ambientale" fornisce un inquadramento generale del territorio senza un'analisi approfondita dei valori floro-faunistici presenti specificatamente nell'area del campo eolico. Tale mancanza di analisi ha comportato la produzione di elaborati di studio poco approfonditi e di conseguenza, in fase di valutazione degli impatti, la mancanza del rilevamento degli impatti reali. In varie parti del SIA si afferma che nell'area sono assenti habitat, flora e specie di fauna d'interesse comunitario. Tale errato assunto ha determinato una valutazione degli impatti nel SIA che non ha tenuto assolutamente conto degli impatti sulle componenti naturali nell'area del proposto campo eolico.

Nell'ambito della presente istruttoria si rileva come il parco eolico sia ubicato in un'area prossima a due diversi siti d'interesse naturalistico, il SIC-ZPS "Alta Murgia" e il Parco Regionale "Fiume Ofanto" istituito con L.R. 51/2008. È molto ragionevole prevedere che tra i siti in oggetto esista uno spostamento/trasferimento di specie di uccelli che potrebbero perire per collisione. Pertanto si ritiene essenziale garantire adeguati spazi per il passaggio dell'avifauna evitando l'addensamento di aerogeneratori in spazi ridotti, anche nella visione di valutazione integrata di proposte di impianti eolici pervenuti per il medesimo sito.

#### d - Rumori e vibrazioni

Data la mancata predisposizione di Piano di Zonizzazione acustica comunale si applicano i limiti provvisori previsti dal DPCM 1/3/1991, 70 dB(A) per il periodo diurno e 60 dB(A) per il periodo notturno. Nella relazione si evince che a seguito di uno studio di previsione dell'alterazione del campo sonoro il livello di rumore prodotto dalle torri rientra nei limiti normativi vigenti, senza evidenziare il limite differenziale diurno e notturno generato dagli aerogeneratori così come richiesto dal R.R 16/06 art 10. comma 1/d.

Sono stati trascurati alcuni edifici, presenti nella zona e con potenzialità di permanenza della popolazione superiore a 4 ore al giorno, che risultano ad una distanza inferiore a 300 m dagli aerogeneratori n.2 e 3 e per i quali l'impatto potrebbe risultare non trascurabile.

#### e - Campi elettromagnetici ed interferenze

Le linee di trasferimento saranno collocate in appositi cavidotti interrati.

Sono stati calcolati i valori del campo elettromagnetico generato. I valori risultano non significativi in quanto risultano essere al di sotto dei limiti del DPCM 08.07.2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti".

#### f - Norme di progettazione

Si rileva che l'intera progettazione rispetterà i criteri di esecuzione dettati dalla normativa tecnica sia sulle parti elettriche che sulle opere civili e che le opere civili ed infrastrutturali previste saranno costituite da: realizzazione di fondazioni in calcestruzzo armato delle torri, realizzazione di strade di servizio e di accesso al parco eolico; realizzazione di una rete elettrica in cavi interrati all'interno del parco eolico e per la cessione dell'energia prodotta all'a rete elettrica nazionale, tramite la realizzazione di una sottostazione di trasformazione (20/150 kV) e connessione. Si ritiene pertanto che l'intervento per questa componente abbia un impatto non significativo.

#### g - Dati di progetto e sicurezza

Il calcolo della gittata di parti meccaniche in rotazione riportato Nella documentazione risulta pari ad un valore massimo di 216 m. D'ufficio si assume una distanza di sicurezza pari a 300 m. Entro tale distanza sono presenti aree con potenzialità di permanenza della popolazione superiore a 4 ore al giorno e che risultano ad una distanza inferiore a 300 m dagli aerogeneratori n. 2, 3.

#### h - Norme tecniche relative alle strade

Il collegamento tra le torri e le strade esistenti avverranno mediante la realizzazione di piste di larghezza di 4 m. La sovrastruttura sarà realizzata con uno strato di misto stabilizzato compattato con rullo senza manto di usura in conglomerato bituminoso.

L'accesso al sito avverrà per la maggior parte attraverso l'adeguamento della viabilità esistente. Verranno predisposti adeguati sistemi di convogliamento e raccolta delle acque di ruscellamento superficiale che saranno realizzati in corrispondenza dei plinti e delle strade di nuova realizzazione, canali di scolo delle acque superficiali che andranno a confluire nei canali di bonifica esistenti. Inoltre sono previste opere di inerbimenti.

#### i - Norme sulle linee elettriche

I cavidotti di collegamento fra gli aerogeneratori e l'elettrodotto di connessione alla rete elettrica pubblica saranno interrati alla profondità minima di 1,5 m. I tracciati dei cavi, completamente interrati, seguiranno prevalentemente i percorsi della viabilità esistente.

I cavidotti di connessione alla rete elettrica pubblica saranno di lunghezza pari a circa 4 Km.

#### j - Pertinenze

Le piazzole di pertinenza dell'impianto avranno una superficie di 50 x 60 m<sup>2</sup> in fase di cantiere. In fase di ultimazione dei lavori saranno ripristinate le condizioni morfologiche preesistenti.

E' previsto l'inerbimento e la realizzazione di opere di regimazione delle acque meteoriche. La struttura di fondazione in calcestruzzo è prevista annegata sotto il profilo del suolo per 1 m.

#### k - Le fasi di cantiere

Le fasi di cantiere riguardano: viabilità, piazzole di montaggio, fondazioni, montaggio degli aerogeneratori, linee elettriche e cavidotti. I percorsi stradali di raccordo tra le torri saranno minimizzati con ovvio sfruttamento di tutte le strade già esistenti.

Per l'installazione degli aerogeneratori sarà prevista un'area pianeggiante di 50x60 m<sup>2</sup>.

Durante le fasi di realizzazione dell'impianto sono previste opere di regimazione delle acque superficiali e al termine dei lavori è previsto il ripristino di tutte le aree soggette a movimento terra con inerbimenti.

Le opere di fondazioni delle torri eoliche saranno completamente interrati e ricoperte da vegetazione per proteggere il suolo dall'erosione superficiale.

#### l - Dismissioni e ripristino dei luoghi

Al termine della vita utile dell'impianto (stimata per 29 anni) è prevista la dismissione dell'impianto, con la rimozione completa e smaltimento delle linee elettriche, rimozione della fondazione d'acciaio, all'annegamento della struttura di calcestruzzo sotto il profilo del suolo per 1 metro, e il ripristino dello stato originario dei luoghi.

#### m - Misure di compensazione

La Società ritiene non necessaria l'adozione di misure di compensazione in virtù degli approfondimenti svolti per il progetto.

Si ribadiscono nella documentazione presentata, impegni legati alla dismissione e al ripristino dei luoghi altrove già richiamati.

Si tratta massimamente di misure di mitigazione degli impatti con caratteri di necessità.

Considerato altresì, a pro:

- che il progetto risulta essere conforme a quanto previsto dall'art. 14, co.2, del R.R. n. 16/06, nella parte in cui non interessa:

B) aree di importanza avifaunistica (Important Birds Areas - IBA 2000 - Individuate da Bird Life International);

C) l'area a pericolosità geomorfologica PG3, così come individuata nel Piano di Assetto Idrogeologico; per le aree PG1 e PG2 si applicano le norme tecniche del PAI.

E) zone classificate a rischio R2, R3, R4, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico;

F) crinali con pendenze superiori al 20% (così come individuati dallo strato informativo relativo all'orografia del territorio regionale presente nella Banca Dati Tossicologica) e relative aree buffer di 150 m;

G) grotte, doline ed altre emergenze geomorfologiche, con relativa area buffer di almeno 100 m, desunte dal PUTT/P e da altri eventuali censimenti ed elenchi realizzati da enti pubblici e/o enti di ricerca;

H) aree buffer di almeno 1 Km dal limite dell'area edificabile urbana così come definita dallo strumento urbanistico vigente al momento della presentazione dell'istanza;

I) Ambiti Territoriali Estesi (ATE) A e B del PUTT/P;

K) zone con segnalazione architettonica/archeologica e relativo buffer di 100 m e zone con vincolo architettonico/archeologico e relativo buffer di 200 m così come censiti dalla disciplina del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137.

- che il progetto, non prevedendo l'installazione di areogeneratori nei SIC e nelle ZPS, risulta altresì conforme a quanto previsto dall' art. 2, comma 6, della L.R. Puglia 21 ottobre 2008 n. 31, dall'art. 5, lett. l), del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 17 ottobre 2007 e dall'art. 5, lett. n), del R.R. 18 luglio 2008 n. 15, così come modificato dall'art. 5, co.1., lett. n) del R.R. 22 dicembre 2008 n. 28;

- che il progetto risulta conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co. 3, del RR n. 16/06

che, per contro:

1. il progetto non risulta in parte conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co.2, lett. A, del RR n. 16/06, in quanto l' aerogeneratore indicato con il n. 3 dista meno di 200 m dal Parco Regionale Naturale del fiume Ofanto (L.R. 51/2008);

2. il progetto non risulta in parte conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co.2, lett. D, del RR n. 16/06, in quanto gli aerogeneratori indicati con il n. 1, 2, 3 ricadono in aree classificate ad alta pericolosità idraulica AP, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico;

3. il progetto non risulta in parte conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co.2, lett. J, del RR n. 16/06, in quanto gli aerogeneratori indicati con i nn. 2, 4, 5, 10, 12 distano meno di 50 m dal ciglio di scarpata così come individuato nel PUTT-PBA, l' aerogeneratore indicato con il n. 2 dista meno di 150 m dal Torrente Locone, corso d'acqua desunto dall'elenco delle acque del PUTT/P

4. dalla valutazione, sopra riportata, degli impatti ambientali del progetto presentato dalla Società Sistemi Energetici S.r.l., sono emersi come potenzialmente significativi gli impatti su flora, fauna ed ecosistemi.

5. dalla valutazione, sopra riportata, degli impatti ambientali del progetto presentato dalla Società Sistemi Energetici S.r.l., sono emersi come potenzialmente significativi per gli aerogeneratori n. 2, 3 l'impatto acustico e i problemi di sicurezza connessi alla gittata massima.

Considerate le risultanze dell'istruttoria effettuata, come sin qui riportate, l'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche propone di escludere dalla applicazione delle procedure di V.I.A. gli aerogeneratori facenti parte del progetto proposto dalla società Sistemi Energetici S.r.l. nel Comune di Canosa di Puglia, identificati delle coordinate sotto indicate.

---

identificativo

aerogeneratore EST (m) NORD (m)

---

6 2603892,6749 4557420,7187

---

7 2603504,4464 4558223,9107

---

8 2604132,9907 4557983,8000

---

9 2604554,8485 4558164,8764

---

11 2603705,3690 4558631,1341

---

13 2604502,9532 4558553,8196

---

L'efficacia del parere espresso è subordinata all'osservanza, da parte della società proponente, delle seguenti prescrizioni:

- prima della conclusione della Conferenza di servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi del D. Lgs 387/2003 e della D.G.R. 35/2007, dovrà essere acquisito, da parte del competente Ufficio Energia dell'Assessorato allo Sviluppo Economico, atto formale attestante l'avvenuta stipula di convenzione, così come prevista dall'art. 14, c.5 del Regolamento Regionale n. 16/2006, conformandosi in particolare al punto 9 delle Linee Guida approvate con D.G.R. n. 1462/2008;
- nella esecuzione delle opere forestali prevedere il pieno rispetto della LR 14/2007, pubblicata sul BURP n. 83, suppl. del 7-6-2007, in ordine a prescrizioni, piano di espianto e reimpianto di ulivi monumentali, norme tecniche di gestione manutenzione, monitoraggio, sanzioni e quant'altro previsto dal Titolo IV; riporre particolare cura a tutte le alberature diffuse e a quelle stradali, soprattutto laddove la realizzazione degli aerogeneratori comporta l'istallazione di cantieri ed operazioni logistiche che costituiscano condizione di rischio per la vegetazione, fermo restando il conseguimento del nulla osta dell'Autorità regionale competente e dell'Ispettorato forestale;
- prima della conclusione della Conferenza di servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi del D. Lgs 387/2003 e della D.G.R. 35/2007, dovrà essere acquisito, da parte del competente Ufficio Energia dell'Assessorato allo Sviluppo Economico, parere del competente Ufficio Regionale in quanto l'intero parco ricade in una zona a gestione sociale come rilevato dalle NTA del PUTT/P;
- assicurare che l'eventuale eccesso di materiale proveniente dagli scavi venga trasportato in discariche autorizzate allo stoccaggio di rifiuti inerti ovvero avviato ad operazioni di recupero, privilegiando la seconda opzione;
- garantire che l'adeguamento della viabilità esistente e la realizzazione di nuove strade avvenga mediante l'utilizzo di macadam;
- prevedere che i cavidotti di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di raccolta dell'energia elettrica prodotta siano interrati e corrano lungo la rete viaria;
- assicurare che una delle tre pale di ogni aerogeneratore sia colorata con bande orizzontali rosse o nere, in modo tale da ridurre l'effetto di "motion smear" a danno dell'avifauna e il numero di collisioni dei volatili con l'impianto;
- provvedere, in seguito alla dismissione degli aerogeneratori e delle altre strutture dell'impianto al termine del loro ciclo di vita, non solo a porre in essere le misure di compensazione degli impatti dell'impianto, così come previste nella convenzione citata nelle premesse (di cui all'art. 14, co. 5, del r.r. n.16/06 e al punto 9 della DGR n.1462 dell'1.08.08), ma anche al ripristino dello stato dei luoghi e alla riqualificazione ambientale del sito interessato dall'intervento, anche mediante l'inserimento di specie autoctone adatte al sito medesimo; la fondazione dovrà essere sepolta sotto terreno vegetale;
- assicurare che lo smaltimento degli oli derivanti dalla lubrificazione del moltiplicatore di giri a tenuta, freno meccanico e centralina idraulica per i freni delle punte delle pale avvenga conformemente alle prescrizioni di cui al D.lgs. n. 152 del 2006, così come successivamente modificato;
- prevedere opere di regimazione delle acque meteoriche;
- stante la specifica competenza dell'Ente gestore della Rete Elettrica relativamente alle stazioni di consegna dell'energia prodotta, che può essere disposta o comunque variata in funzione delle esigenze e/o della programmazione del trasporto e della distribuzione dell'energia sul territorio, acquisizione, in sede di conferenza di servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12, comma 3, del d.lgs. n. 387/03, del parere di tale Ente sull'elettrodotto di collegamento e relativa stazione di consegna;

L'art. 14, co. 7, del R.R. n. 16/06 prevede che: "per l'intera durata di applicazione delle norme transitorie, il parametro di controllo comunale di cui all'art. 13 del presente Regolamento, non potrà superare il valore di 0,25, ivi compreso il territorio già interessato da impianti realizzati e/o autorizzati. I progetti presentati prima dell'entrata in vigore del presente regolamento, pur concorrendo alla definizione del predetto parametro di controllo per i progetti successivi, ne restano comunque esclusi dalla relativa applicazione".

Tale parametro consente la realizzazione nel Comune di Canosa di Puglia di 3058 ml.

Quest'Ufficio, nel verificare il rispetto del predetto parametro di controllo, ha considerato, ai sensi della DGR n. 1462 dell'1.08.08, tutti i progetti di impianti eolici presentati nel Comune di Canosa di Puglia dalle società Sistemi Energetici S.r.l. e Canosa Energia S.r.l. nella finestra temporale di marzo 2007.

Essendo dalla valutazione integrata di tutti i predetti progetti presentati nella finestra temporale di marzo 2007 risultato idoneo sotto il profilo ambientale un numero totale di 9 aerogeneratori, che, quindi, risulta essere minore di quello consentito nel Comune di Canosa di Puglia dal parametro di controllo, questo Ufficio non ha dovuto procedere per ogni proposta progettuale oggetto di valutazione integrata ad una riduzione percentuale del numero di aerogeneratori risultati idonei sotto il profilo ambientale, così come disposto dal punto 6) della predetta D.G.R.

Il presente parere si riferisce unicamente all'esclusione del progetto proposto dalla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTO il R.R. n. 16/2006;

VISTA e CONSIDERATA la su riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI gli artt. 16 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1462 del 01/08/2008 con la quale sono state approvate "Linee guida per la armonizzazione delle procedure regionali ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti eolici";

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di escludere dalla procedura di valutazione di impatto ambientale con riferimento agli aerogeneratori puntualmente indicati in narrativa, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto relativo all'impianto eolico nel Comune di Canosa di Puglia proposto il 30.03.2007 dalla società Sistemi Energetici S.r.l., con sede legale in Foggia (FG) - 71100, Via Piave 34/B;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere, copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore  
ing. Giuseppe Angelini

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,  
V.I.A. e Politiche Energetiche  
ing. Antonello Antonicelli

---